

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile
Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica:
varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

Prezzo del latte fermo: oggi 11 febbraio a Cremona la protesta di Confagricoltura Lombardia.....	pag. 2
Cimice asiatica, Rolfi: 4 milioni per aziende, prosegue uso vespa samurai.....	pag. 2
Regione Lombardia, Rolfi: serve studio di impatto su aziende, prima di declinare 'Farm to Fork'.....	pag. 3
Antibiotici sotto controllo, le carni italiane sono sicure al 100%	pag. 4
Ambiente : la tutela in costituzione e' una decisione epocale anche per il settore primario.....	pag.4
Il ritorno alla socialità riaccende lo spreco alimentare: ma l'Italia è virtuosa.....	pag. 5
AGGIORNAMENTI COVID-19.....	pag.5
Bollettino nitrati del 10 febbraio valido per 11, 12, 13 e 14 febbraio.....	pag. 5
Assegno unico e universale per i figli.....	pag. 5
Investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole".....	pag. 5
Formazione per Responsabili e Addetti alla manipolazione degli alimenti (HACCP).....	pag. 6
Agricoltura biologica: proroga del PAP al 15 maggio.....	pag. 6
Scadenario fino al 28 febbraio 2022.....	pag. 6

***“Non devi contentarti di ottenere
dal fondo che lavori
il prodotto che ottenevano i tuoi avi
ma devi procurare di aumentarlo e
migliorarlo”***

Lucio Giunio Moderato Columella romano (34 d.c.) studioso di scienze agrarie

Prezzo del latte fermo: aziende a

rischio: mentre scriviamo si è appena svolta a

Cremona la protesta di Confagricoltura

Lombardia

Sono a rischio allevamenti e posti di lavoro. E' in pericolo quasi la metà del latte nazionale, bandiera e fondamenta del made in Italy agroalimentare e delle sue eccellenze. E' stato quindi un forte appello al mondo politico, agli altri protagonisti della filiera lattiero casearia ma anche ai consumatori quello che Confagricoltura Lombardia e la sua Federazione Regionale di Prodotto Latte hanno lanciato oggi nel corso del presidio in programma dalle ore 9 alle ore 13 davanti alla Fiera di Cremona. L'iniziativa è stata decisa all'unanimità lunedì sera, nella riunione della F.R.P. alla quale ha partecipato anche il Presidente nazionale della Federazione, Francesco Martinoni. **"Da almeno un anno non riusciamo neppure a coprire i costi di produzione, in una situazione resa ancora più drammatica dall'aumento esponenziale del costo delle materie prime e dell'energia"**, hanno denunciato i Presidenti Riccardo Crotti (Confagricoltura Lombardia) e Maurizio Roldi (FRP Latte). Uno stato di cose aggravato dallo stallo nel quale sembra essere naufragata l'intesa siglata tre mesi fa al Ministero, che avrebbe dovuto portare, fin dal mese di novembre, a 41 centesimi al litro il prezzo del latte alla stalla; ma è sin qui rimasta lettera morta per le resistenze delle imprese di trasformazione e della grande distribuzione organizzata. **"Se non ci saranno interventi tempestivi ed efficaci, molte delle nostre imprese verranno spinte inesorabilmente fuori mercato e saranno costrette a chiudere. Una prospettiva – ha sottolineato Crotti - che non possiamo accettare"**.

Produzione leader in Italia

In Lombardia viene prodotto il 45% del latte italiano. Il 54,5% del totale viene trasformato in latte alimentare ed altri formaggi, il 36,1% in Grana Padano, il 4,1% in Parmigiano Reggiano, il 2,5% in Gorgonzola, l'1,1% in Taleggio, lo 0,9% in Provolone Valpadana, lo 0,4% in Valtellina Casera, lo 0,3% in Quattrorolo. Gli allevamenti

bovini sono 15.213, i capi 1.531.172. Nel 2021 sono state consegnate 5.391.213 tonnellate di latte, su un totale di 11.971.450 a livello nazionale.

**PRESIDIO DI PROTESTA
DEGLI ALLEVATORI**

**COSTI
ALLE STELLE
CHIUDIAMO
LE STALLE?**

**VENERDÌ 11 FEBBRAIO
DALLE ORE 9.00**

**PARCHEGGIO CA' DE SOMENZI
FIERA DI CREMONA**

La manifestazione
sarà organizzata
nel rispetto
delle norme Covid 19

**Confagricoltura
Lombardia**

Refuso

Nell'ultimo numero del Foglio Notizie n.4 del 4 febbraio 2022 erroneamente in ultima pagina in merito a proroga PAP abbiamo segnalato per approfondimenti di rivolgersi all'ufficio tecnico di Confagricoltura Asti invece che all'ufficio economico di Confagricoltura Varese. Ci scusiamo per l'errore sia con Confagricoltura Asti che con tutti i nostri destinatari

Cimice asiatica, Rolfi: 4 milioni per aziende, prosegue uso vespa samurai

Lotta serrata alla cimice asiatica, insetto alieno che in questi anni ha messo in ginocchio la frutticoltura lombarda. La Regione Lombardia, oltre a redistribuire i fondi statali per i risarcimenti, proseguirà con il controllo biologico attraverso la vespa samurai, attivando al contempo una ricerca su strumenti innovativi e sostenibili. È la sintesi di quanto annunciato pag. 2

dall'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi, in occasione del pagamento dell'ultima tranche di risarcimenti alle aziende agricole. *«Abbiamo avviato l'ultima fase dei pagamenti, arrivando ai 4 milioni di euro che il Ministero –ha dichiarato Rolfi– ha destinato alla Lombardia. Se pensiamo che la cimice asiatica crea danni per circa 15 milioni di euro all'anno nella nostra regione è evidente come i rimborsi non siano sufficienti ed è necessario dunque continuare con la lotta biologica. Anche quest'anno proseguiremo con il rilascio della vespa samurai, antagonista naturale della cimice asiatica».* La Regione Lombardia ha inoltrato al Ministero della Transizione Ecologica la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per la prosecuzione del programma di immissione in natura della vespa sa-murai. Nei due anni passati il piano ha previsto un totale di 106 rilasci (100 femmine e 10 maschi per lancio) dell'antagonista della cimice in 33 diverse località regionali, localizzate nelle provincie dove maggiori sono stati i danni provocati dalla cimice asiatica. www.lombardianotizie.online

Regione Lombardia, Rolfi: serve

studio di impatto su aziende prima di

declinare 'Farm to Fork'

Le principali 17 Regioni agricole europee si rivolgono al Commissario europeo all'Agricoltura, Janusz Wojciechowski, per ottenere un dialogo rafforzato con le autorità regionali sull'attuazione dei piani strategici della Pac e del Green Deal. Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi di Regione Lombardia, ha dichiarato di aver chiesto al commissario Wojciechowski uno studio di impatto sulle aziende delle misure previste dalla "Farm to Fork". La sostenibilità ambientale deve andare di pari passo con quella economica delle imprese e solo partendo da numeri certi si possono poi declinare le misure. È necessaria inoltre un'azione europea forte che tuteli le produzioni a denominazione d'origine contrastando l'italian sounding, evitando l'introduzione del nutriscore e chiedendo reciprocità sui modelli produttivi nell'ambito

dei trattati di scambio internazionale. L'obiettivo deve essere quello di ridurre l'impatto ambientale andando ad investire sull'innovazione, non andando ad imporre vincoli che rischiano di far chiudere migliaia di aziende. La Coalizione delle Regioni agricole europee AgriRegions ha organizzato un incontro politico ad alto livello con Janusz Wojciechowski, responsabile per l'Agricoltura nella Commissione Europea. Con i piani strategici della Pac attualmente in fase di valutazione, questa è stata l'occasione per le 17 Regioni rappresentate dalla Coalizione di ricordare il ruolo chiave che le Regioni continueranno a svolgere per garantire che gli interventi della Pac siano adeguati alle esigenze locali e di evidenziare attraverso esempi concreti la necessità che il Green Deal tenga conto dei suoi impatti a livello locale e regionale. Le autorità regionali sono responsabili della gestione e dell'attuazione delle misure di sviluppo rurale in diversi Stati membri europei e continueranno a farlo anche con la nuova Pac. Tuttavia, con i piani strategici della PAC e la nuova governance, le Regioni perderanno in parte il legame diretto che avevano con la Commissione europea. La Coalizione AgriRegions teme che ciò crei una distanza eccessiva tra la Commissione europea e i territori in cui verrà attuata la nuova Pac, aumentando così in conseguenza il divario tra le aspettative della Commissione e la realtà sul campo. Arnaud Lecuyer, vicepresidente della Regione della Bretagna e responsabile dell'agricoltura e del coordinamento della Coalizione AgriRegions, ha chiarito che quando si adatta la Pac alle esigenze locali e si discutono questioni relative alla sua attuazione a livello territoriale, le autorità regionali avvicinano la Pac ai suoi beneficiari, i cittadini. Pur riconoscendo il ruolo delle autorità nazionali come principale interlocutore della Commissione per l'attuazione dei piani della Pac, si chiede alla Commissione di mantenere un dialogo strutturato con le autorità regionali. Le Regioni svolgono un ruolo fondamentale nell'accompagnare la transizione verso sistemi agricoli e alimentari più sostenibili a livello locale. Pur sottolineando l'importanza di coinvolgere le parti interessate a tutti i livelli, il Green Deal raramente tiene conto degli impatti delle politiche a livello locale e regionale, soprattutto quando si tratta di fissare obiettivi per la produzione agricola, come nel caso della strategia "Farm to Fork" e,

pag. 3

più recentemente, del pacchetto “Fit for 55” Rivolgendosi al Commissario, più di 10 rappresentanti eletti delle Regioni della Coalizione AgriRegions hanno ricordato attraverso vari esempi che «non può esserci transizione sostenibile né giusta per i sistemi agricoli e alimentari senza tener conto degli impatti a livello regionale e che ciò può essere ottenuto solo attraverso una maggiore consultazione e coinvolgimento degli enti locali e regionali». Regione Lombardia crede nella partecipazione alla Coalizione AgriRegions e condivide i suoi obiettivi, che puntano a garantire che i decisori dell’Unione Europea tengano conto della dimensione regionale per uno sviluppo del settore agricolo e agroalimentare competitivo, sostenibile e di qualità. A tal fine, infatti, la Coalizione intende intensificare il proprio lavoro e la propria visibilità per tutto il 2022 e gli anni a venire al fine di cooperare e dialogare in maniera più regolare ed efficace con la Commissione e le altre istituzioni dell’UE su politiche così cruciali.

Fonte: Regione Lombardia

Antibiotici sotto controllo, le carni italiane sono sicure al 100%

Negli allevamenti si usano sempre meno antibiotici e la loro presenza in termini di residui negli alimenti è prossima allo zero. Lo dicono due ricerche: il Report sulla farmaco-sorveglianza per il triennio 2019-2021 realizzato da Ats Val Padana e il Piano nazionale residui del ministero della Salute. Buone notizie per chi consuma cibi di origine animale, che si aggiungono a una terza: a partire dal 28 gennaio è realtà il nuovo Regolamento sui medicinali veterinari, che fissa ulteriori paletti. Con un obiettivo: l’uso consapevole dei farmaci. Ma cosa dicono questi primi dati? Per i bovini è chiara la tendenza alla diminuzione costante dell’utilizzo di antimicrobici, mentre per i suini c’è stata una riduzione di utilizzo tra l’anno 2019 e il 2021, ma la riduzione non è stata costante: nel 2020 la flessione è stata più marcata.

www.gazzettadimantova.gelocal.it

AMBIENTE, CONFAGRICOLTURA: LA TUTELA IN COSTITUZIONE E’ UNA DECISIONE EPOCALE ANCHE PER IL SETTORE PRIMARIO

“Una decisione epocale anche per l’agricoltura. I risultati del nostro lavoro e le prospettive delle nostre imprese dipendono dalla tutela ambientale e dalla conservazione delle risorse naturali”. Lo ha dichiarato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, a proposito della definitiva approvazione, da parte del Parlamento, della proposta di legge costituzionale a tutela dell’ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi. “Su due aspetti, in particolare, ci attendiamo ora un cambio di passo - aggiunge Giansanti - Mettere fine al fenomeno incontrollato del consumo di suolo. Ogni anno circa 5mila ettari sono sottratti all’attività agricola. Secondo l’ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), per effetto del consumo di suolo che si è verificato nel periodo 2012-2020, il valore della produzione agricola e forestale ha subito una riduzione di circa 210 milioni di euro l’anno, con un danno esteso all’ambiente e agli ecosistemi”. “La decisione del Parlamento – prosegue il presidente di Confagricoltura – assume un significato ancora maggiore alla luce degli impegni per la neutralità climatica e il rispetto degli Accordi di Parigi”. “In quest’ottica ci auguriamo un’effettiva accelerazione per la diffusione delle energie rinnovabili in sostituzione di quelle di origine fossile. Il nostro settore ha un ruolo importante da svolgere, anche ai fini dell’assorbimento al suolo del carbonio”. “La tutela dell’ambiente e della biodiversità sono strettamente legate alla ricerca e alle innovazioni tecnologiche, anche per quanto riguarda i metodi di produzione in agricoltura. Non dovrebbe esserci più spazio per valutazioni di tipo ideologico”. “Le scelte per la sostenibilità ambientale devono essere fondate su solide basi scientifiche e tecnologiche”, conclude il presidente di Confagricoltura.

Il ritorno alla socialità riaccende lo spreco alimentare: ma l'Italia è virtuosa

Il graduale ritorno alla vita sociale nella convivenza con il virus lascia il segno nella gestione del cibo degli italiani, interrompendo il trend virtuoso partito nel 2019. Nella pattumiera oggi, infatti, finiscono in media 595,3 grammi pro capite a settimana di cibo, ovvero 30,956 kg annui, quasi il 15% in più in un anno, secondo il periodo di riferimento del 2021 sull'anno precedente. Un dato che si accentua al Sud dove la percentuale sale al 18% e per le famiglie senza figli (+12%). Il tutto per un valore complessivo di 7,37 miliardi di spreco alimentare nelle case, che corrisponde a 1,8 milioni di tonnellate di cibo l'anno. E se si include tutta la filiera, dalla produzione al commercio, si arriva a superare i 5 milioni di tonnellate pari a quasi 10,5 miliardi. L'Italia comunque resta la nazione più virtuosa nel "G8" dello spreco. fonte ANSA

Danni da fauna selvatica, presentazione domande prevenzione

Dal 1° gennaio al 30 aprile di ogni anno possono essere presentate, agli Uffici Territoriali di Regione Lombardia, le domande di contributo per la prevenzione dei danni arrecati alle produzioni agricole dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita. Sono finanziabili gli interventi e i presidi atti a prevenire i danni arrecati alle produzioni agricole quali: recinzioni elettrificate e non, coperture, dissuasori, repellenti, gabbie-trappola, strumenti di protezione. La spesa massima ammissibile per ogni domanda è pari a 10.000 €, mentre non sono finanziabili interventi di importo inferiore a 200 €. La stessa tipologia di intervento di prevenzione non può essere rifinanziata per la medesima azienda nell'arco di 5 anni, ad esclusione degli interventi che prevedono recinzioni fisse, che non possono essere rifinanziati nell'arco di 10 anni. Il contributo è soggetto al regime De Minimis (importo massimo concesso pari a € 25.000 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari).

[Clicca su bollettino del 10 febbraio per leggere](#)



[Bollettino del 10 Febbraio 2022](#)

ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE PER I FIGLI.

Vale anche per i lavoratori autonomi

Ricorriamo che la legge n. 46 del 2021 ha delegato il Governo ad adottare misure idonee a riordinare, semplificare e potenziare, anche in via progressiva, le misure a sostegno dei figli a carico attraverso l'assegno unico e universale. In attuazione della medesima legge delega, il decreto legislativo n. 230 del 21 dicembre 2021, a decorrere dal 1° marzo 2022, istituisce l'assegno unico e universale per i figli a carico (di seguito AUU), che costituisce un beneficio economico attribuito, su base mensile, per il periodo compreso tra marzo di ciascun anno e febbraio dell'anno successivo, ai nuclei familiari sulla base della condizione economica del nucleo, in base all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE). Per maggiori indicazioni e approfondimenti elaborati da Confagricoltura Como, Lecco cliccare [QUI](#)

INVESTIMENTI PER LA REDDITIVITÀ, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE".

Regione Lombardia ha emanato il bando dell'operazione 4.1.01 "Incentivi per La Redditività, Competitività E Sostenibilità Delle Aziende Agricole". Le domande possono essere presentate entro le ore 12.00 di giovedì 31 marzo 2022 . Per tutte le informazioni riguardanti gli interventi ammissibili, la data d'inizio degli interventi e l'ammontare del contributo cliccare [QUI](#)

AGGIORNAMENTI COVID 19

Causa le continue modifiche legislative non riusciamo a garantire un immediato e costante aggiornamento sulle norme relative alla pandemia, Vi invitiamo a tenere monitorati i siti istituzionali sui quali potrete trovare tutti gli aggiornamenti normativi e le risposte ai quesiti più frequenti, le così dette FAQ, sulle attività consentite. cliccare [QUI](#)

Formazione per Responsabili e Addetti alla manipolazione degli alimenti (HACCP)

PERIODO dal 24 febbraio al 3 marzo 2022

DURATA 8 ore (rilascio) 4 ore (aggiornamento)

TERMINE ADESIONI 17 febbraio 2022 MODALITÀ E-LEARNING (SINCRONA) COSTO

(rilascio) 90,00 € (aggiornamento) 45,00 €

Per tutte le informazioni rivolgersi a EAPRAL

[Clicca su questa finestra per leggere Il bimestrale "L' AGRICOLTORE PREALPINO" edito da Confagricoltura Varese](#)

Per consultare l'ultimo numero del quindicinale online "Corriere agricolo" clicca sull'indirizzo internet <https://app.corriereagricolo.it/>

Il sito di Confagricoltura Varese che t'informa sui problemi agricoli più recenti, importanti ed interessanti per le aziende associate, è <http://www.agriprealpi.it>

AGRICOLTURA BIOLOGICA: PROROGA DEL PAP AL 15 MAGGIO

Ci sarà tempo fino al 15 maggio prossimo per presentare il Programma Annuale di Produzione (Pap), da parte delle aziende che fanno agricoltura biologica.

La scadenza, prevista normalmente per il 31 gennaio di ogni anno, è stata spostata dal Mipaaf a metà maggio su richiesta di alcune regioni e di varie associazioni di categoria, come pubblicato nel Decreto Ministeriale di proroga e modifica n.29740 il 24 gennaio scorso.

Il Pap, è il documento con cui gli operatori biologici, devono indicare le previsioni di produzione per l'anno in corso ed è obbligatorio, come stabilito dal Decreto Ministeriale n.18321 del 9 agosto 2012.

L'obbligo vale per tutti i tipi di produzioni biologiche, siano vegetali, zootecniche, di acquacoltura o di preparazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari. Per maggiori info è possibile contattare l'ufficio economico di Confagricoltura Varese

Scadenzario fino al 28 febbraio a cura di Confagricoltura Milano

16/02/22(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/02/22 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

25/02/22 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

28/02/22: registrazione cumulativa dei contratti di affitto di fondo rustico stipulati nell'anno 2021

* se il di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo